



Ministero dell' Istruzione e del Merito Ufficio scolastico regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Ettore Sacconi”

Via Umberto I n° 7- 01016 TARQUINIA (VT)

D.Lgs.62/2017

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo”

VALUTAZIONE DIDATTICA DELL'ALUNNA/O CON DISABILITÀ '

Scuola Primaria

La valutazione assume **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico degli alunni, in un contesto educativo altamente inclusivo. Con riferimento alla *legge 104/92*, art. 16, comma 1, coerentemente con il *D.lgs. 297/94* e il *DPR 122/2009* e successive *Linee Guida*, sono stati individuati i seguenti criteri per la valutazione degli alunni con disabilità frequentanti la Scuola Primaria, con la consapevolezza che tale valutazione ha un valore altamente positivo sia dal un punto di vista formativo sia dal punto di vista educativo.

Essa è relativa agli interventi educativi e didattici previsti dal **PEI** in base a due criteri fondamentali:

1. il livello di **autonomia** con cui l'alunno raggiunge l'obiettivo:

- totale;
- parziale: guidato dall'insegnante
- assente: completamente dipendente dall'adulto;

2. la suddivisione degli alunni in base alla **gravità** della patologia.

Secondo questa ripartizione la valutazione prevede tre opzioni:

1. per **discipline, secondo modalità ordinarie**. La valutazione viene effettuata mediante prove e metodiche riguardanti contenuti disciplinari riconducibili a quelli proposti alla classe, opportunamente modulati in ragione delle caratteristiche dell'alunno/a;
2. **personalizzata - per aggregazione disciplinare/per ambiti**. La valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno/a e certifica la conoscenze e la competenze acquisita;
3. **per osservazioni pianificate delle espressioni informali**: quando difficoltoso o impossibile somministrare, attuare o proporre prove formali. Può quindi risultare vantaggioso impiegare modalità valutative informali che si basano sull'osservazione pianificata delle manifestazioni spontanee che abbiano come riferimento una disciplina determinata.

La valutazione deve essere motivante e incoraggiante. Si riferisce quindi ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento di partenza. Evidenzia i risultati, anche minimi, raggiunti dal soggetto, valorizza le risorse personali e lo aiuta a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLO DEGLI OBIETTIVI	Giudizio	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO AUTONOMIA
Obiettivo non raggiunto e problematiche	---	Mancanza di elementi valutativi
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	In via di prima acquisizione	Guidato
Obiettivo raggiunto	Base	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	Intermedio	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	Avanzato	In autonomia con ruolo propositivo

AGGREGAZIONI DISCIPLINARI PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE GRAVITA'

Competenze sociali e partecipazione	Autonomia personale e sociale	Comunicazione ed espressione	Area cognitiva	Area motoria
Vedi griglia di valutazione	Vedi griglia di valutazione	Vedi griglia di valutazione	Vedi griglia di valutazione	Vedi griglia di valutazione

Scuola secondaria

Con riferimento alla *legge 104/92*, coerentemente con il *D.lgs. 297/94* e il *DPR 122/2009* e successive *Linee Guida*, sono stati individuati i seguenti criteri per la valutazione degli alunni con disabilità frequentanti i tre anni della scuola secondaria di primo grado partendo dalla consapevolezza che tale valutazione ha un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo.

Essa è relativa agli interventi educativi e didattici previsti dal PEI in base a due criteri fondamentali:

3. il livello di **autonomia** con cui l'alunno raggiunge l'obiettivo:

- totale;
- parziale: guidato dall'insegnante
guidato dall'insegnante con schemi e formulari;
- assente: completamente dipendente dall'adulto;

4. la suddivisione degli alunni in base alla **gravità** della patologia:

- gravi/gravissimi;
- medi;
- lievi;

Secondo questa ripartizione la valutazione prevede tre opzioni:

4. per **discipline**: per alunni lievi e medi. La valutazione viene effettuata mediante prove e metodiche riguardanti contenuti disciplinari riconducibili a quelli proposti alla classe, opportunamente modulati in ragione delle caratteristiche dell'alunno/a;
5. **personalizzata - per aggregazione disciplinare/per ambiti**: per gli alunni gravi/gravissimi. La valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno/a e certifica la conoscenze e la competenze acquisite;
6. per osservazioni pianificate delle espressioni informali: per alunni con gravi disturbi del comportamento ai quali è difficoltoso o impossibile somministrare, attuare o proporre prove formali. Può quindi risultare vantaggioso impiegare modalità valutative informali che si basano sull'osservazione pianificata delle manifestazioni spontanee che abbiano come riferimento una disciplina determinata.

La valutazione deve essere motivante e incoraggiante. Si riferisce quindi ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento di partenza. Evidenzia i risultati, anche minimi, raggiunti dal soggetto, valorizza le risorse personali e lo aiuta a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLO DEGLI OBIETTIVI	VOTO	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO AUTONOMIA
Obiettivo non raggiunto e problematiche	5	- Mancata consegna, comportamento oppositivo - Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato
Obiettivo raggiunto	7	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo